

[LIRICA/SOCIALE]

Brecht e Bernstein chiudono l'opera

Appuntamenti l'8 e il 10 gennaio, anteprima il 4 e film il 7 nel foyer

COMO (sa. ce.) È fissata per i prossimi 8 e 10 gennaio la chiusura della stagione operistica del teatro Sociale di Como. Alle 20.30, verranno rappresentate, nella stessa serata, sul palcoscenico della sala comasca due opere del Novecento dirette da Carlo Boccadoro. Si tratta di *Die sieben Todsünden* di Kurt Weill su libretto di Bertolt Brecht, e *Trouble in Tahiti* (nella foto ndr), atto unico scritto e musicato interamente da Leonard Bernstein. *Sette peccati capitali*, testo di Weill, fu rappresentato per la prima volta a Parigi, al Théâtre des Champs Élysées, il 7 giugno 1933 con interprete nel ruolo di Anna I la moglie di Kurt Weill, la cantante Lotte Lenya. *Trouble in Tahiti*, è un atto unico scritto da Leonard Bernstein

ed eseguito, per la prima volta nel 1952, a Waltam. *Trouble in Tahiti* porta sulla scena uno spaccato di vita dell'America degli anni Cinquanta, con citazione autobiografica della vita dello stesso autore. In riferimento a quest'opera, nel foyer del teatro il 7 gennaio alle 20.30 verrà inaugurata la stagione Cinema. In programma il film cult *West Side Story* diretto da Jerome Robbins e Stephen Sondheim. Si ricorda anche che il 4 gennaio alle 18.30 nel foyer del Teatro avrà luogo *Anteprima*, il tradizionale incontro di approfondimento dedicato all'opera. Il musicologo Riccardo Pecci illustrerà ai presenti l'opera. L'incontro è ad ingresso gratuito. Infotel.: 031/270170.



[TEATRO]

Non solo dialetto al Nuovo di Rebbio Spazio a Chiara e alla commedia

Nella stagione 2010 anche «La spartizione» e l'ironia del gruppo Le Quinte Abbondanti

COMO Tanto dialetto, ma anche qualche spettacolo in "lingua", da gennaio fino a primavera inoltrata, con appuntamenti settimanali. È questo il programma per la 23ª rassegna dialettale, che partirà il 9 gennaio alle 21, al teatro Nuovo di Rebbio. Gli organizzatori hanno preparato un calendario fatto di commedie divertenti rappresentate da compagnie lombarde ma non solo. La sera del debutto si vedrà sul palco la Filodrammatica bellanese Amici del Teatro con *L'è sugaa la vacca* diretta da Roberto Santalucia.

Si racconta la fine di un mondo tradizionale sostituito da un supermercato. Il 16 gennaio sarà poi la volta de I Ruzanivul di Cucciago con *La speranza l'è l'ultima a murì*.

Il gruppo cucciogheso propone la traduzione della commedia di Antonella Zucchini, in cui tutto ruota intorno ad una famiglia "allargata". Si continua il 23 gennaio, con un testo in semi-dialettale. La compagnia Teatro in mostra di Como propone *La spartizione ovvero venga a prendere il caffè da noi*, tratta dal testo di Piero Chiara. In scena Laura Negretti, autrice del progetto teatrale, ma anche Stefania Apuzo, Alessandro Baito, Maddalena Balsamo, Antonio Grazioli, Franco Maino. Le musiche originali sono di Carlo Boccadoro. La regia è di Marco Filatori. Interamente in italiano sarà la commedia *Supposte verità*, il 30 gennaio, e messa in scena da Le Quinte Abbondanti, compagnia rebbiese. La rassegna in vernacolo lascia spazio al-

la lingua italiana per dare un'opportunità di espressione ad un gruppo giovane. La rassegna continuerà poi con la cadenza settimanale. Il 6 febbraio gli attori arriveranno dal Canton Ticino. Si tratta del gruppo teatrale Mezzovicco che propone *Lom che fa e quel che desfa*. Il 13 febbraio ecco invece Roberto Marelli e il gruppo gli Amici della musica di Milano con *Bel paese... Lombardia*, si tratta di un viaggio attraverso monologhi, scenette, poesie, ricordi, storielle e canzoni milanesi.

Doppio appuntamento il 20 e 21 febbraio con la comasca Compagnia teatrale lariana in *La famiglia slargada* testo di Giuliano Capuano. Il mese di febbraio si chiuderà il 27 con il Teatro del Gruppino di Zanica che propone *Renzo e Lucia spusòs o spusòs mio* di Fabrizio Dettamanti. Come detto, la rassegna prosegue poi fino al 1 maggio. Tra gli appuntamenti di rilievo si segnala la due giorni del 13 e 14 marzo con la Filodrammatica Teatro Nuovo di Rebbio in *Cerchi vitin 'mè mi anca issa*. Altri comaschi saranno in scena il 27 marzo con la compagnia Acquachiarà per *L'angiol stila credénza* e il 17 aprile con la compagnia Città di Como in *Ma la gilda la crepa mai* di Alfredo Caprani. Biglietti a 9 euro. Prenotazioni il giorno dello spettacolo dalle 14.30 alle 16 allo 031/590744, o in teatro nello stesso orario, via mail entro le 12 del giorno precedente lo spettacolo sul sito www.teatronuovorebbio.it. Sara Cerrato

[SUL PALCO]

9 gennaio
«L'è sugaa la vacca», Filodrammatica Bellanese Amici del teatro di Bellano.

16 gennaio
«La speranza l'è l'ultima a murì», Associazione teatrale amatoriale I Ruzanivul di Cucciago.

23 gennaio
«La spartizione ovvero venga a prendere il caffè da noi», Compagnia Teatro in Mostra di Como.

30 gennaio
«Supposte verità», Compagnia Le Quinte Abbondanti di Rebbio.

Tutti gli spettacoli sono alle 21.



Le Quinte Abbondanti

RECENSIONI/FILM

Eric Cantona amico e fuoriclasse anche d'ironia



Quando Eric Cantona, già fuoriclasse del Manchester, si stacca dal poster affisso nella stanza e gli siede accanto, il postino depresso, suo grande tifoso, cui l'esistenza appare così senza sbocco da aver tentato il suicidio, ha trovato chi gli farà, non senza ironia, da angelo custode. L'invenzione del film di Ken Loach è stravagante e umanissima, non nuova al cinema, dove è già accaduto di vedere qualcuno discendere dallo schermo in platea, ma quanto mai limpida e anche commovente, per quanto nel «Mio amico Eric» non si lesini il divertimento. Perché se colui che lo spirito di Cantona prende sotto tutela, è un uomo sfiduciato, è anche vero che però va cercando in sé quel po' di fiducia necessaria quando al tormento di un amore tradito si sommano i guai dei figliastri che la moglie gli ha lasciato prima di andarsene. Ebbene, il campione di calcio che, nella fantasia, gli sta sempre al fianco e con cui il postino interloquisce, diventa il motore di quella rinascita che pian piano risolverà i problemi, anche grazie ad una concreta solidarietà tra colleghi, lavoratori-tifosi contro i delinquenti, e comincerà a medicare i guasti del passato. Sempre con un personaggio protagonista che appartiene alla classe lavoratrice abitualmente frequentata dal cinema di Ken Loach in narrazioni dagli esiti drammatici, il regista non ne fa una vittima, sia perché quando è necessario il gioco di squadra l'unione si mostra più che soccorritrice, sia per il modo in cui risolve, egregiamente, la rappresentazione dell'amico mitico del protagonista: il vero Cantona, che come figura immaginaria èppure autentica nella parte di sé stesso, è un campione (anche) di autoironia.

Bernardino Marini
«Il mio amico Eric», di Ken Loach.

RISATE IN PALCOSCENICO

Capodanno con i Fichi d'India a Villa Erba

(al. br.) Capodanno all'insegna della comicità con il duo dei comici Fichi d'India: la coppia che ha fatto dell'ironia la propria "arma" saluterà il 2010 insieme al pubblico comasco a Villa Erba, a Cernobbio. L'appuntamento è previsto, ovviamente, il 31 dicembre, giovedì prossimo. Recentemente Max Cavallari e Bruno Arena si sono visti nello spettacolo andato in onda in televisione «Fico-Fico show», un programma che ha trasmesso in successione tutti gli sketch del duo per festeggiarne i vent'anni di carriera.



Anche lo spettacolo propone un'antologia dei pezzi più divertenti di Max Cavallari e Bruno Arena, mentre un'orchestra accompagnerà poi il pubblico fino al faticoso brindisi della mezzanotte. Biglietti disponibili nelle rivendite abituali a 60 euro (validi per il primo settore numerato), 50 euro (validi per il secondo settore numerato) e 40 euro (validi per il terzo settore numerato). Chi desiderasse ottenere ulteriori informazioni potrà chiamare al numero 02/58101344 (dalle 15 alle 19).